



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

Liceo Carmine Sylos

Classico - Linguistico - Scienze Umane - Economico Sociale

Piazza C. Sylos, 6 - 70032 Bitonto

Cod. Scuola: BAPC18000X - C.F.: 80022510723 - Tel./fax: 080/3751577

email: bapc18000x@istruzione.it - pec: bapc18000x@pec.istruzione.it

web: www.liceosylos.edu.it



Unione Europea
Fondo Sociale
Europeo

Prot. n. 6761/1-2

Bitonto, 3 novembre 2021

Al Collegio dei Docenti

*E P.C. Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Agli Studenti
Al Personale ATA*

*Agli Atti
All'Albo*

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015, anno scolastico 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTO in particolare che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della

scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali;

RITENUTO di dover richiamare suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Il Piano per l'a.s. 2021/22 dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- al comma 1, in cui sono indicati le finalità della legge e il compito della scuola:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza,
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

- al comma 7, in cui sono indicati gli obiettivi formativi da individuare come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

In particolare il PTOF del Liceo "Carminio Sylos" di Bitonto, per l'a.s. 2021/22, in continuità con l'offerta formativa formulata nei precedenti anni scolastici, dovrà fare riferimento agli obiettivi indicati al comma 7 della Legge e dovrà contenere in linea di massima:

In riferimento alla lettera a) del comma 7:

Progetti lettura e incontri con l'autore, iniziative che potranno essere svolte in orario sia curricolare sia extracurricolare.

In riferimento alla lettera b):

Progetti di rafforzamento delle competenze in matematica per gli alunni del biennio.

In riferimento alle lettere c) e f):

Progetti di potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dell'arte e nella storia dell'arte. Progetti promossi dal MIUR, o da Enti Locali, o da altre realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei Genitori e degli Studenti, preferibilmente in rete.

Partecipazione a spettacoli teatrali, a rassegne teatrali e cinematografiche, anche in Lingua originale, a visite museali.

In riferimento alle lettere d), i) e m):

Scelte educative volte allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili.

Attività curricolari ed extracurricolari, trasversali, con l'obiettivo di accorciare le distanze con il mondo digitale e quindi tra mondo degli adulti e mondo giovanile, nonché di cercare di colmare lo scarto generazionale tra docenti e discenti, lavorando su temi culturali.

Progetti promossi da Enti Locali e Associazioni culturali del Territorio su educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere, raccomandati anche dal comma 16 della Legge.

In riferimento alla lettera e):

Progetti relativi all'Educazione alla legalità, al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, al rispetto dell'ambiente e del paesaggio, realizzabili in orario curricolare ed extracurricolare.

In riferimento alla lettera g):

Progetti di attività sportiva.

In riferimento alle lettere h) e i) - riprese anche dai commi da 56 a 60 della Legge:

Attività inserite nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), la cui organizzazione è affidata al Team dell'innovazione digitale.

In riferimento alle lettere l) e p):

Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Piano di recupero e sostegno (da realizzare particolarmente nei mesi di febbraio-marzo e giugno-luglio) e potenziamento.

Progetti di 'Educazione alla salute': in particolare si deve prevedere uno sportello di ascolto, con l'intervento di psicologi esterni, ed interventi tesi a favorire l'aumento di consapevolezza sulle dipendenze comportamentali e da sostanze, e sui loro effetti psico-fisici.

In riferimento alla lettera n):

La Notte Bianca dei Licei Classici.

In riferimento alla lettera o), ripresa dai commi 33-43 della Legge:

PCTO per gli alunni del triennio.

In riferimento alla lettera q):

Partecipazione a concorsi nazionali rivolti particolarmente alle eccellenze.

Partecipazione a Bandi PON e realizzazione dei relativi progetti.

In riferimento alla lettera s), ripresa dal comma 29 della Legge:

Progetto orientamento in ingresso e in uscita, per favorire le scelte consapevoli degli alunni.

In riferimento al comma 124 della Legge:

Piano di Formazione del Personale Docente: sulla Valutazione e Autovalutazione d'Istituto e sul Piano di Miglioramento, sul Trattamento dei dati in rete e tutela della riservatezza, sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008), sulla conoscenza della Lingua Inglese (CLIL), sull'Inclusività, nonché sull'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Per tutti i progetti e le attività inseriti nel Piano, si deve prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'Organico del Potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

I progetti e le attività saranno condivisi nei Dipartimenti.

Saranno tenuti in debito conto i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività curricolari ed extracurricolari, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata.

Il Dirigente Scolastico Reggente
Prof.ssa Irma D'Ambrosio